

IMPRESA & TERRITORI

INDUSTRIA SERVIZI CONSUMI LAVORO EXPORT FONDI UE MONDO & MERCATI STORIE D'IMPRESA AGRICOLTURA TURISMO

Online il 730 precompilato: tutto quello che deve sapere il contribuente

L'ira di Trump per le rivelazioni dell'ex capo dell'Fbi Comey

Siria, il raid Usa-Cb-Francia in un minuto

Il reddito di cittadinanza? Un'operazione marketing

I TOP BRAND DELL'ARREDO

I «big» del design si rafforzano. Crescita oltre la media del settore

—di **Giovanna Mancini** | [@mancinica](#) | 17 aprile 2018



Tante, anzi tantissime: 29mila per la precisione. E piccole, anzi piccolissime: il fatturato medio è attorno ai 2 milioni di euro e le più grandi non arrivano al mezzo miliardi. Eppure la capacità innovativa e creativa delle aziende italiane dell'arredo-design riesce sempre a catalizzare l'attenzione del mondo, come testimonia il successo del Salone del Mobile di Milano, che apre questa mattina alla presenza del premier uscente Paolo Gentiloni. Delle oltre 2mila aziende espositrici in fiera, il 27% arriva dall'estero,

VIDEO



16 aprile 2018
Redditi, precompilata al via e fisco 'svela' dove vanno le tasse

I PIÙ LETTI DI IMPRESA & TERRITORI

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



ITALIA | 13 aprile 2018
Le principali voragini nelle strade di Roma

mentre i visitatori attesi (più di 300mila) sono per due terzi stranieri, da 165 Paesi.

Se i numeri del settore (quasi 27 miliardi di euro nel 2017, secondo i dati di FederlegnoArredo) sono da leadership mondiale, con l'Italia sul podio dei maggiori produttori ed esportatori di mobili, i numeri delle aziende sono invece impietosi, al confronto di quelle dei gruppi internazionali.

Delle sopra citate 29mila aziende italiane che producono mobili e illuminazione, solo 218 superano i 16 milioni di fatturato, come si rileva dal primo report sulle aziende della filiera del legno-arredo realizzato da Mediobanca e diffuso in questi giorni. Hanno i conti in ordine, sono sane e solide dal punto di vista finanziario – certifica la stessa Mediobanca – ma il fattore dimensionale rischia di essere un limite, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo sui mercati internazionali che restano il principale motore di sviluppo, con esportazioni cresciute del 3,1% nel 2017, contro il +1,6% del mercato interno.

Moltissimi marchi di grande fama e lunga storia hanno fatturati che viaggiano tra i 15 e i 30 milioni. Solo una ventina supera i 100 milioni, spesso grazie al consolidamento di diverse realtà all'interno dello stesso gruppo.

Piccolo è bello? La risposta non è univoca, ma un elemento di riflessione arriva dalla classifica delle prime 15 imprese del settore in base ai fatturati, realizzata da Pambianco (quest'anno sono escluse le aziende della luce, settore non rappresentato al Salone). La top 15 presenta alcuni cambiamenti rispetto al 2017, segno di un settore che, nonostante i ritardi sul fronte manageriale e gestionale, si è messo in movimento, con nuovi attori che emergono e i "big" che si scambiano le posizioni anche grazie al dinamismo sul fronte societario. Ma soprattutto, la classifica mette nero su bianco che i gruppi più grandi crescono più della media. Hanno retto (quasi tutti) alla crisi, facendo margini mentre il comparto perdeva ricavi, aziende e occupati. E ora che la congiuntura è favorevole crescono in modo consistente. Se infatti il settore dell'arredo nel suo complesso è cresciuto l'anno scorso del 2,1% (dati Fla), le 15 principali realtà del comparto hanno registrato invece una crescita del 7%, rappresentando insieme un fatturato di 3,1 miliardi.



MODA | 13 aprile 2018
Auguri Claudia Cardinale, 80 anni da icona dell'eleganza naturale



MONDO | 14 aprile 2018
Raid contro Assad: missili cruise sul cielo di Damasco



CASA | 11 aprile 2018
Materiali pregiati e funzionalità: gli ultimi modelli di cucina



MODA | 10 aprile 2018
Voglia di primavera, anche per orologi e gioielli la tendenza è "green"



INDUSTRIA | 16 aprile 2018
Mostra Kartell su Castiglioni

Il 2017 ha premiato un po' tutte le grandi (con l'eccezione di Natuzzi ed Estel), particolarmente significativi i risultati di Poltronasofà (22)% e B&B Italia (+16%), quest'ultimo favorito anche dall'acquisizione del marchio di cucine Arclinea. E se la strategia di acquisizioni è da anni una leva di crescita anche per Poltrona Frau Group (+9%), tutti "organici" sono i risultati di

Poliform, che produce e ora unisce sotto un unico marchio anche le cucine Varenna. Nel settore cucine, ricavi al top per Scavolini (215 milioni).

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: Mediobanca | B&B Italia | Paolo Gentiloni | Poltronasofà | Poltrona Frau | Kartell | Poliform | Fiere

0 COMMENTI
Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

Disclaimer

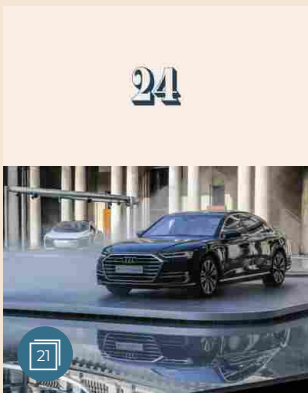
Pubblica

0 Commenti | **Aggiorna**

VEDI TUTTI I COMMENTI ▲

Carica altri commenti

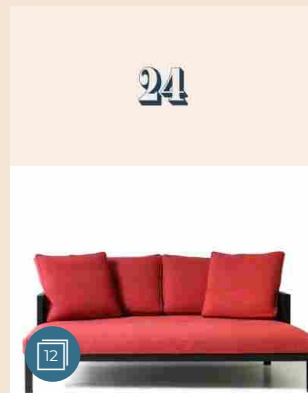
FOTO



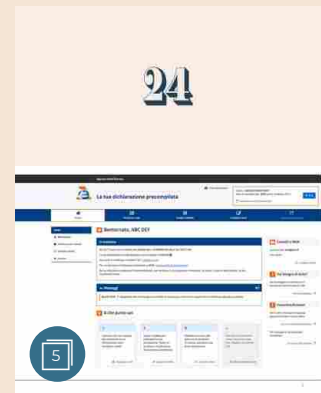
AUTO | 16 aprile 2018
Audi City Lab alla design week 2018



EUROPA | 16 aprile 2018
Statua di Truman, gli scontri tra studenti ateniesi e la polizia greca



IN CASA | 16 aprile 2018
Le creazioni di Piero Lissoni al Salone del Mobile



FISCO | 16 aprile 2018
Dall'accesso al dettaglio dei bonus: tutti gli step della precompilata